

lunedì 28 maggio 2007 ore 21

Gussago Sala Civica Camillo Togni

in collaborazione con



**Autoscuola
Gussago**

GRAFFITI DELL'ANIMA

CONFERENZA PER UN PROGETTO DI TUTELA DELLA VITA SULLA STRADA

**«Graffiti» per segnare
la coscienza dei giovani,
per sensibilizzarli al problema
della sicurezza stradale**



interverranno

Bruno Marchina
Sindaco Comune di Gussago

Nicola Latronico
Professore Anestesia II centro di Rianimazione
Spedali Civili di Brescia

Angela Gio Ferrari
Autrice del libro "Graffiti dell'anima"

Roberto Merli
Genitore rappresentante dell'Associazione Italiana
Famigliari Vittime della Strada

Un libro che dà il titolo ad un'iniziativa volta alla prevenzione degli incidenti sulla strada! "Graffiti dell'anima", cos'ha di particolare? Ha l'esclusiva di raccontare le numerose poesie, frasi, frammenti di canzoni tra le centinaia di dediche scritte sui muri, fuori dai Centri di Rianimazione degli Spedali Civili di Brescia, ma che universalmente rappresentano il quotidiano dolore vissuto in tanti nosocomi Italiani. Si tratta di lettere vere e proprie consegnate alla superficie bianca delle pareti d'ospedale, per comunicare dei pensieri così commoventi, trovati per fatalità e, immortalati su una pellicola fotografica. I writers, nascosti tra le pareti delle scale antincendio, hanno usato come strumento prescelto dei graffiti stimolando così le giuste vibrazioni, capaci di scuotere le coscienze di tutti coloro che li avrebbero letti. Fra quelle pareti mamme e papà, compagni di scuola o di lavoro, amici d'infanzia, del bar o della discoteca hanno trepidato, sperato, invocato, pianto. E le lunghe attese, la disperazione della morte o il sorriso per una vita salvata, hanno spinto molti a «graffiare» la pagina bianca della parete, con i loro pensieri. L'ATTESA HA TRASFORMATO I GIOVANI IN WRITERS e le dediche depositate sulle pareti, sono parole nate dal cuore di chi aspetta impotente di fronte alla vulnerabilità della vita. Frasi terribili e allo stesso tempo meravigliose che sono state immortalate direttamente dai muri del nosocomio, alla macchina fotografica, per essere un patrimonio di sentimenti e di esperienze che siano monito per chi sfoglia le pagine di questo libro. Gli autori delle frasi scritte su quei muri, sono i giovani: "Svegliati"; "Quando ti svegli" "Ti stiamo aspettando, basta dormire". "Sbrigati, abbiamo bisogno di te". "Non lasciarmi". "Apri gli occhi"... Sono le grida di chi sta su quelle scale, fuori dalle sale operatorie, per un casco non indossato, un acceleratore premuto, un bicchiere di troppo. Parenti, madri, padri, compagni e amici di ragazzi la cui vita si sta spezzando per un incidente stradale che scrivono nell'attesa messaggi d'amore. Dediche universali raccolte nelle pagine di un volume che strazia e coinvolge anche chi a quel dolore specifico non partecipa. E le lunghe attese, la disperazione della morte o il sorriso per una vita salvata, hanno spinto molti a «graffiare», nelle spasmodiche attese dove i minuti sembravano ore, la pagina bianca del muro con scritte. Quelle testimonianze drammatiche lasciate sulle pareti, quel libro a pagine sempre aperte dei sentimenti, verranno presentate in occasione di questa conferenza. Quale altro miglior mezzo per far CAPIRE davvero ai giovani adolescenti e agli adulti che la strada è un luogo in cui tutti devono rispettare tutti ed in cui, una banale disattenzione potrebbe diventare un errore FATALE ALLA PROPRIA VITA?

Il volume «Graffiti dell'anima», è diventato protagonista dell'azione di prevenzione che coinvolgerà i giovani delle scuole italiane e, delle scuole guida, nel tentativo di trasformarlo in efficace strumento di prevenzione nel tentativo di dare una svolta culturale a quel fenomeno di morte sull'asfalto che da anni ormai è tristemente protagonista delle cronache nazionali.